

Verbale della VI riunione della Commissione Preparatoria
Al Sinodo Diocesano
- 8 gennaio 2018-

L'8 gennaio 2018, alle ore 21.30 presso il Seminario Vescovile di Arezzo e propriamente nella biblioteca dell'Istituto di Scienze Religiose si riunisce per la sesta volta la "Commissione Preparatoria Al Sinodo Diocesano" per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

1. Resoconto finale con giro di tavolo
2. Varie ed eventuali

Sono presenti in quanto convocati:

Fontana Mons. Riccardo	Arcivescovo
Vantini Mons. Fabrizio	Vicario Generale
Conti don Alessandro	Presidente Commissione Preparatoria
Ferrari dom Matteo	I Area Teologica
Schiatti Avv. Francesco	II Area Giuridica
Francioli Mons. Giuliano	III Area Parrocchiale*
Mennitti P. Raffaele	idem c.s.
Costagli don Simone	idem c.s. *
Bacci don Antonio	IV Area Storica
Fornaciari dom Roberto	idem c.s.
Conticini Dr. Michele	V Area Economica*
Vitiello Signora Giulia	VI Area Tecnica*
Vincenzo Geom. Sica	idem c.s. *
Bianchetti Signora Rosanna	idem c.s. *
Montalbano Signora Cinzia	idem c.s.
Giudrinetti Dr.ssa Elisabetta	VII Area Multimediale
Calderon don Alexander	idem c.s. *
Daveri Dr. Luca	idem c.s. *
Dalpozzo Suor Alessandra	VIII Area Religiosa
Iung Suor Bernardette	idem c.s. *
Sechi Suor Vittoria	idem c.s.
Vanni Prof. Luca	IX Area Sociologica
Sanna Dottor Antonello	idem c.s.
Vaccari Prof. Franco	idem c.s.
Alberti dr. Domenico	segretario verbalizzante

***Sono assenti giustificati Francioli, Costagli, Conticini, Vitiello, Sica, Bianchetti, Calderon, Daveri, Iung.**

La seduta è aperta pregando coralmente la *Salve Regina*.

1. Resoconto finale con giro di tavolo,

L'Arcivescovo esprime ai presenti:

- gratitudine per il lavoro in volere ed in dovere di fare;
- apprezzamento per la celebrazione in Cattedrale al pomeriggio dell'Epifania con soltanto 12 assenti, 7 dei quali hanno personalmente telefonato scusandosi per l'impedimento sopravvenuto;
- necessità di avere entro la IV Domenica di Quaresima l'*Instrumentum Laboris*, già permesso in virtù dell'importante contributo di 53 esperti, al cui coordinamento restano Dom Matteo Ferrari e Mons. Fabrizio Vantini;
- ricordo
 - a. del Sinodo Mignone, struttura meramente giuridica;
 - b. del Sinodo Cioli, soltanto indetto e mai celebrato;
- il bisogno di un Sinodo - per la Chiesa diocesana del tempo presente - rappresentativo di tutta la società, con le sue professioni, le comunità, i consigli e le unità pastorali caratterizzato dalla partecipazione attiva, e non meramente numerica e di presenza, di tutti i sinodali in seno ai diversi e più scottanti temi da trattarsi con il seguente *modus operandi*
 1. **cinquanta** *Circuli Minores*, ognuno costituito da 10 membri dei quali uno con funzione di moderatore avente cinque specifiche caratteristiche
 - a. dialogante con tutti;
 - b. consapevole del tema trattato;
 - c. consueto alla vita della Chiesa e conseguentemente aperto ai problemi attuali;
 - d. capace di parlare
 - e. in grado di scriveree a sua volta componente i
 2. **tre** *Circuli Maiores* chiamati a discutere organicamente, assumendo un abbozzo di documento, intorno a
 - (i) **Identità**
 - (ii) **Ministerialità**
 - (iii) **Missione**da sottoporre alla
 3. *Commissione dei Periti* incaricata della verifica testuale, sotto il profilo teologico e giuridico, antecedente all'esame
 4. in *Assemblea Plenaria* chiamata ad esporre il testo così risultante, dibatterlo in brevissimo tempo e votarlo nelle tre forme "*placet*", "*non placet*", "*placet iuxta modum*"
 5. e successivamente trasmetterlo alla Congregazione per il Clero per la *Recognitio Apostolicae Sedis e la Promulgatio*;
- la necessaria attenzione al difficile passaggio contenutistico fra il I ed il II circolo, alla facoltà di votare *secundum aut praeter ius, nunquam contra ius* e ad una segreteria efficiente, capace di gestire tempi e modalità di partecipazione;
- l'opportunità di riunire i circoli in modo flessibile, al massimo in cinque incontri e ciascuno della durata non superiore a due ore;
- la richiesta di redigere
 - a Dom Roberto Fornaciari, una brevissima nota metodologica;
 - a Francesco Schiatti, una sintesi dei lavori sinodali così come superiormente declinati;

a Padre Raffaele Mennitti, la scheda personale dei sinodali (anagrafica ed altri dati sensibili come richiesti da Francesco Schiatti) con i *desiderata* da tenersi, nei limiti del possibile, in considerazione;

Bacci: << L'impianto generale è giusto e le parole elevate, è possibile un buon lavoro >>.

Schiatti: << Condivido l'impostazione di fondo, articolata ma necessaria trattandosi di un Sinodo...è opportuno sapere previamente età, titolo di studio, professione e ministero all'interno della Chiesa diocesana d'ogni singolo partecipante >>.

Giudrinetti: << Giusta strategia, anche organizzativa, per convocare a Sinodo la Chiesa aretina >>.

Fornaciari: <<Necessario predefinire il calendario e porre attenzione all'*instrumentum laboris* >>.

Vaccari << Meglio proporre varie soluzioni, nella chiarezza contenutistica evitando possibilmente duplicati o fotocopie con tre virgole cambiate >>.

Ferrari << Il passaggio fra *instrumentum laboris* e *circuli minores* deve essere essenziale, agile, non prolisso >>.

Mennitti << Oltre alla priorità del calendario, occorre analizzare con attenzione la composizione dei circoli, incontrare tutti i sinodali prima dell'8aprile p.v., avere chiari i ritmi di lavoro e, soprattutto, coinvolgere i sinodali in tutta la gestazione proprio perché il Sinodo entra nella vita della Chiesa e nessuno deve sentirsi uno su cinquecento >>.

Dal Pozzo << Necessaria la formazione dei sinodali, specialmente perché diventino espressione della Chiesa >>.

Sechi << Concordo con tutto, ma il nodo cruciale restano i moderatori affinché gli incontri diano risvolti concreti...occorrerebbero linee psicologiche di come condurre il circolo >>.

Montalbano << Avverto maggiori criticità nei circoli minori per la loro grande eterogeneità...occorre ben capire il criterio compositivo del circolo >>.

Vanni << Spero che i segnalatori dei padri sinodali siano stati ispirati dallo Spirito Santo...insomma che siano persone di fede, anche se un metodo per insegnare ai 500 è difficile pur riconoscendo l'urgenza d'individuare mediatori capaci di gestire il conflitto fra chi esprime bianco e chi nero; i cinquanta circoli minori potrebbero anche affrontare temi alternativi >>

Alberti << Oltre alla possibilità di coinvolgere il polo di comunicazioni della Diocesi, per ottenere un lavoro scientifico, pur essendo alla prima esperienza sinodale, credo necessario fin dai circoli minori – opportunamente composti- si approfondiscano gli stessi temi specialmente per evitare che tutti approfondiscano questioni differenti >>.

Sanna << Dobbiamo coinvolgere i *media*, i *social* e tutte le istituzioni... vedo bella questa opportunità del Sinodo >>.

Conti << Trovo importante la funzione del moderatore, ma anche quella del segretario; occorre verbalizzare possibilmente con registrazione di ogni intervento >>.

Vicario Generale << E' necessario definire quanto prima il calendario e formare i responsabili dei circoli minori con un ruolo anche pedagogico >>.

2. Varie ed eventuali

Non essendovi null'altro argomento da trattare la seduta è sciolta con la preghiera dell'*Ave Maria* quando sono le ore 23, 15 di che si redige il presente verbale successivamente letto, approvato e sottoscritto.

